

di Michele Zanzucchi

Nepal

«Cadono i monumenti storici di Kathmandu e muoiono migliaia di persone. Sotto gli occhi e i telefonini delle migliaia di turisti del mondo intero che avevano scelto l'Himalaya nepalese come metà del loro riposo e della loro curiosità, torna a galla la paura che viene dalle viscere. Perché tante vittime innocenti?».

Giulio - Genova

A ogni catastrofe naturale la domanda che sempre emerge è la stessa: perché? Perché tanto sangue innocente? Perché lì e in quel momento? Lo confesso: esattamente un anno prima del sisma, cioè la mattina del 25 aprile 2014, ero in un hotel del centro di Kathmandu, ospite di un'organizzazione culturale tibetana impegnata nel "dialogo tra le civiltà". Ebbene, quell'hotel è crollato in buona parte. Anch'io mi sono quindi posto queste stesse domande, senza trovare risposte. In questi casi bisogna far ricorso alle più intime convinzioni e cercare di renderle credibili. Per me, è il mistero pasquale, quello della morte e resurrezione di Cristo; non posso aggiungere altro, se non che cerco di imitare nei miei limiti quanto da lui vissuto. Le sue non-risposte sono le mie risposte.

Lega e Casa Pound

«Siamo una coppia di sposi, abbonati, e ci ha lasciati perplessi, stupiti, basiti la lettura del servizio su Casa Pound e la Lega del n. 6/2015. Ci ha colpito negativamente il contenuto dell'articolo, come avete presentato sia la Lega sia Casa Pound. Non si tratta di due soggetti politici qualunque. Il segretario Salvini (e gli altri esponenti) sappiamo tutti con che toni parla dei rom e degli immigrati (lui ha proposto di lasciare i barconi stracolmi di profughi in mezzo al mare a morire di fame e di sete). Questo è razzismo bello e buono, un atteggiamento che nulla ha a che vedere con il messaggio cristiano, la fratellanza, ecc. E Casa Pound? Il minimo (che voi non avete sottolineato) che si possa dire di loro è che sono fascisti, un'ideologia che noi non condividiamo minimamente. E poi violenti (si è mai visto dal '22 in poi un fascista pacifico?). Ogni volta che scendono in piazza trovano sempre la polizia ad aspettarli e a tenerli divisi dai loro avversari. E voi li gratificate col titolo di "destra sociale"? E quel Pound a cui fanno riferimento, sarà stato pure un poeta, ma politicamente non vogliamo insegnarvi noi chi era. Diciamo solo: vedi sopra.

«L'unica cosa che condividiamo del vostro pezzo è il sottotitolo, quando scrive-

te che sono "due realtà con radici profonde". Sì, che risalgono al Ventennio... Ma stiamo scherzando? In foto, c'è quel Bonanno che la settimana scorsa in tv ha definito Roma "la feccia della società"! Non è questa la Città Nuova che finora abbiamo letto con entusiasmo. Si vede che è cambiata, ultimamente. Noi no. Ognuno per la sua strada». Una coppia di ex abbonati «Articolo magistrale. Questo è l'atteggiamento maturo da tenersi nei confronti di realtà espressioni di un pensiero sicuramente differente da quello portato avanti da Città Nuova, ma che in qualche maniera devono porci degli interrogativi. Del resto, anche questi sono fratelli da amare e con cui confrontarsi».

Giovanni

Cari lettori, care lettrici, provate a mettervi nei panni di un direttore che deve rispondere a lettere diametralmente opposte come le due che pubblichiamo. Le stesse pagine suscitano reazioni così diverse che viene da chiedersi con quali occhiali esse siano lette. Sfido chiunque a trovare un solo appiglio per affermare che Città Nuova sposa le tesi di Lega e Casa Pound! Sono aree mentali talmente diverse da quelle che frequentiamo e che condividiamo da rimanere basiti quando la coppia di ex abbonati ci associa in qualche modo a Salvini e Bonanno. Il fatto



Si risponde solo a lettere brevi, firmate, con l'indicazione del luogo di provenienza.

Invia a:
segr.rivista@cittanuova.it
oppure:
via Pieve Torina, 55
00156 Roma

Incontriamoci a “Città Nuova”, la nostra città



DALLA TRAPPOLA ALLA RETE

Lucia Stragliati non è un nome sconosciuto presso i nostri lettori. Da anni segue con passione la promozione delle nostre pubblicazioni. Spesso abbiamo ospitato le sue lettere e dato voce al suo impegno. Questa volta è scesa in campo insieme a *Città Nuova* nella campagna contro il gioco d'azzardo.

«“Dalla trappola alla rete” è un progetto del volontariato piacentino, nato con l’obiettivo di sensibilizzare l’intero territorio provinciale su un tema che riguarda ormai molte famiglie: il gioco d’azzardo eccessivo e problematico. Una ventina circa sono le associazioni di volontariato coinvolte, dall’Avo alla “Elegance Donne Costa d’Avorio”. Piacenza, infatti, cura più pazienti di tutte le altre province dell’Emilia Romagna, Bologna compresa. Nel 2014 sono stati 154 i cittadini colpiti dalla patologia

è – e su questo non cediamo mai di un centimetro – che vogliamo essere all’ascolto dei fenomeni sociali più rilevanti in atteggiamento di comprensione, non di approvazione! In effetti, bisogna porre molta attenzione a derive sociali e politiche che, se non capite o contrastate a tempo debito, possono diventare pericolosissime per il convivere sociale. E poi, lasciatemelo dire, il nostro Carlo Cefaloni ha dato notizie e ragionamen-

ti che nessun altro giornale ha dato.

@ Il banco di prova

«Dei giovani passano la notte del sabato in discoteca. Per ore, sono avvolti in un’atmosfera di libertà totale, dominata dal ritmo musicale. Poi, tornando a casa, l’autista perde il controllo. La macchina finisce contro un albero. Un morto e tre feriti. Questi ultimi, quando riprendono

seguiti dal Sert anche se lì arrivano solo i casi più gravi. Non si sa in realtà quanti ne siano coinvolti. Il percorso della comunità di Piacenza, insieme ad altre associazioni, sta giungendo al suo evento pubblico conclusivo. La nostra proposta di realizzare uno Slot mob e un convegno culturale era stata accolta subito e per questo un gruppo di noi aveva seguito i corsi base e avanzati sul gioco patologico. Si è riunito, quindi, il Gruppo operativo che ha avviato due attività: realizzare un centro di ascolto e informazione in modo da poter creare dei gruppi di autonutuo aiuto per i familiari e l’evento pubblico Slot mob con la presentazione di *Vite in gioco*, ed. Città Nuova, del quale sono la referente. Lo Slot mob e la presentazione del libro dovrebbero essere organizzati prima della fine dell’anno scolastico insieme all’associazione Libera che in alcune scuole superiori ha fatto un percorso di sensibilizzazione insieme alla compilazione di un questionario sul gioco d’azzardo.

Cosa chiediamo a *Città Nuova*:

1. un contatto urgente per il supporto nell’organizzazione dell’evento
2. disponibilità di un certo numero di copie del libro *Vite in gioco* e di riviste *Città Nuova* che abbiano trattato l’argomento».

Chapeau!, direbbero i francesi. Efficienza, serietà e amore per la propria gente. Un volontariato che lascia di stucco e fa dire: «Se ci sono riusciti loro, perché non io, non noi?».

a cura di Marta Chierico

rete@cittanuova.it

coscienza, devono confrontarsi con una realtà mai considerata, in passato, in modo diretto. La morte. Aprirsi a domande fondamentali: che senso hanno il mondo, la vita, il morire. Cosa c’è oltre? Per Wilfred Bion, psicanalista anglo-indiano, chi non si confronta col mistero globale della realtà e col senso che intende dare alla propria esistenza, ha molte probabilità di ammalarsi mentalmente. Una cultura supera l’esame quando

non si arrende di fronte al male dilagante ma lo finalizza a un superamento, a un riscatto. Se dà un senso trascendente alla sofferenza. Se apre un varco alla speranza ultraterrena».

Luciano Verdone - Teramo

Che ci si debba confrontare con la realtà è ovvio. Pena l’alienazione. Ma una domanda: la precarietà e l’incertezza assoluta sul loro futuro vissuta dai nostri giovani non è anch’essa realtà? E delle più dure?

@ Il blog di Minuta

«Caro Tanino, la rivista cui collabori, a parte articoli informativi e celebrativi, ha questa tensione: enucleare la verità della storia e nella storia. Insegnavo diritto a un istituto per rionieri e spesso avevo l'impressione che la mia materia fosse simile a quella di un chirurgo che toglie un male che potrebbe generare e crea le condizioni per la guarigione. Il male erano le abitudini culturali dove la trasgressione prendeva l'abito della "norma". La tua rivista ha questa ambizione. Grazie per le tue storie, che definirei una mappa per come muoversi nella vita».

Silvestro R. - Bologna

Il blog di Tanino Minuta è uno dei più frequentati del nostro sito. Perché? Perché l'autore sa creare una vera comunità tra i suoi lettori, nel linguaggio delle reti sociali diremmo "community". Evviva la rivoluzione digitale quando riesce a creare tali sinergie!

@ La nuova presenza di Dio

«Girano purtroppo non poche amare riflessioni tra non pochi fedeli sulla sparizione di Dio in questo tempo. Capisco il disorientamento (e chi non lo sta provando?), non capisco invece la caduta della speranza, che sottende una visione limitata della realtà e un ascolto qua-

si nullo della vita che ci scorre intorno. Dopo aver fatto il docente per molto tempo ed aver imparato ad apprendere anche dai miei allievi, ora mi viene chiesto spesso di fare, come è possibile, il formatore presso gruppi di adulti maturi e responsabili nelle comunità parrocchiali. Lo sforzo più rilevante è di certo proprio sullo scetticismo e sulla caduta di speranza oggi dilagante, ma devo però anche dire che trovo dentro molte persone alcune caratteristiche, talora sototraccia e al momento poco percepibili, ma in verità molto sentite, della pur invisibile, reale e nuova presenza del divino. Si avverte infatti una forte esigenza di bellezza e di una vera e propria ecologia relazionale: ma questa non è una spinta profondamente e tipicamente spirituale?».

Silvano Magnelli
D'accordo col nostro lettore! Il nostro è un tempo di grande travaglio, ma anche di grande "ricomposizione" della vita degli uomini e delle donne nel mondo intero. A grandi pericoli corrispondono enormi speranze. Coraggio!

@ Il futuro della Chiesa

«Siamo abbonati alla vostra rivista da 35 anni, ci ha accompagnati nel nostro cammino di coppia, di genitori, oggi di nonni, di apertura a tanti prossimi. La sua lettura ci aiuta

a cogliere nell'attualità la sapienza della visione dall'alto. Leggiamo sul n. 6, "Il futuro della Chiesa", circa i fidanzati e confermiamo questa nuova sensibilità nel cogliere il messaggio evangelico se donato come ci ha insegnato Chiara Lubich.

«Sono oltre 30 anni che partecipiamo alle équipe per i corsi prematrimoniali, oggi i fidanzati sono per la maggioranza convinti, alcuni con figli, l'età media è oltre i 30, medianamente una o due coppie su 15 è praticante, ma il messaggio donato con l'esperienza di arricchimento e pienezza di vita stupisce e interessa. Ecco quanto emerso da alcune delle 14 coppie di fidanzati che abbiamo incontrato nel weekend scorso per il cosiddetto "corso prematrimoniale".

«Alcune impressioni: "Ci ha stupito poter parlare di argomenti che credevamo un po' tabù per la Chiesa che invece si è rivelata più aperta di quanto pensassimo". "È stato bello anche poter sentire parlare della presenza e della importanza del Signore nella nostra vita e pregare insieme". "Questa esperienza ci ha avvicinati di più a Dio e la nostra fede è sempre più forte". "Non è stata una propaganda verso la fede o qualcuno, ma scoprire che la fede c'è in noi, repressa nella quotidianità"».

Nino e Carla

Solo grazie!

DIRETTORE RESPONSABILE

Michele Zanzucchi

DIREZIONE e REDAZIONE

via Pieve Torina, 55 | 00156 ROMA
 tel. 06 96522200 - 06 3203620 r.a.
 fax 06 3219909 - segr.rivista@cittanuova.it

UFFICIO ABBONAMENTI

via Pieve Torina, 55 | 00156 ROMA
 tel. 06 3216212 - 0696522200 | fax 06 3207185
 abbonamenti@cittanuova.it

EDITORE

CITTÀ NUOVA della P.A.M.O.M.
 Via Pieve Torina, 55 | 00156 Roma
 tel. 06 3216212 - 0696522200 | fax 06 3207185
 C.F. 02694140589 P.I.V.A. 0103421002

DIRETTORE GENERALE

Stefano Sisti

STAMPA

arti grafiche la moderna
 Via Enrico Fermi, 13/17 - 00012 Guidonia (Roma)
 tel. 0774354314/0774378283

Tutti i diritti di riproduzione riservati a Città Nuova. Manoscritti e fotografie, anche se non pubblicati, non si restituiscono.

ABBONAMENTI PER L'ITALIA

Tramite versamento su ccp 34452003
 intestato a: Città Nuova
 o tramite bonifico bancario presso:
 Banco di Brescia spa
 Via Ferdinando di Savoia 8
 00196 Roma | cod. IBAN:
 IT38K03500032010000000017813
 intestato a: Città Nuova della P.A.M.O.M.

Annuale: euro 50,00

Semestrale: euro 30,00

Trimestrale: euro 18,00

Una copia: euro 3,50

Una copia arretrata: euro 3,50

Sostenitore: euro 200,00

ABBONAMENTI PER L'ESTERO

Solo annuali per via aerea:
 Europa euro 78,00. Altri continenti:
 euro 97,00. Pagamenti dall'Estero:
 a mezzo di vagli postale internazionale
 intestato a Città Nuova,
 via Pieve Torina, 55 - 00156 Roma.
 o tramite bonifico bancario presso:
 vedi sopra come per abbonamenti Italia
 aggiungere cod. Swift BCABIT21XXX

L'editore garantisce la massima riservatezza dei dati forniti dagli abbonati e la possibilità di richiederne gratuitamente la rettifica o la cancellazione ai sensi dell'art.7 del d.lgs.196/2003 scrivendo a Città Nuova Ufficio abbonamenti via Pieve Torina, 55 - 00156 Roma.

Città Nuova aderisce al progetto  per una Economia di Comunione

ASSOCIATO ALL'USPI 
UNIONE STAMPA PERIODICA ITALIANA

Autorizzazione del Tribunale di Roma n.5619
 del 13/1/57 e successivo n.5946 del 13/9/57
 Iscrizione R.O.C. n. 5849 del 10/12/2001

La testata usufruisce dei contributi diretti
 dello Stato di cui alla legge 250/1990